

L'ANUAC (Associazione Nazionale Universitaria degli Antropologi Culturali), di cui il prof. Enzo Alliegro è socio, è una Società scientifica il cui scopo è la promozione degli studi e dello sviluppo della comunità scientifica universitaria italiana nel campo delle scienze demoetnoantropologiche, con riferimento all'ambito della ricerca, della formazione e della cooperazione scientifica. L'ANUAC è impegnata inoltre a promuovere l'osservanza da parte dei suoi membri di un codice di condotta deontologico a cui deve essere ispirata la loro attività scientifica e didattica, ma nello stesso tempo ne tutela il riconoscimento della professionalità nei confronti di soggetti esterni.

È proprio in questa veste che l'ANUAC intende precisare in quale quadro scientifico e metodologico, specificamente caratterizzante il profilo degli antropologi culturali in funzione di un uso pubblico dell'antropologia, si collochino le recenti ricerche di antropologia politica del prof. Enzo Alliegro, riguardanti in particolare i conflitti sociali e territoriali e i processi di ridefinizione identitaria ad essi connessi.

Il prof. Alliegro è uno studioso noto alla comunità nazionale per i suoi impegni che investono la storia e la storiografia degli studi demoetnoantropologici italiani ed internazionali, autore di monografie e saggi specialistici editi dalle maggiori riviste italiane di antropologia, come "L'Uomo", "Antropologia Medica", "Archivio di Etnografia", "Voci", "Anuac.

Dopo l'approfondimento dedicato ai movimenti di opposizione sorti in Basilicata, confluiti nel volume *Il Totem Nero. Petrolio, sviluppo e conflitti in Basilicata. Antropologia politica di una provincia italiana*, Cisu, Roma, 2014<sup>2</sup>, egli ha avviato una ricerca sulla Terra dei Fuochi in Campania (di prossima pubblicazione) e di cui ha già offerto alla comunità scientifica alcuni primi esiti proprio nel corso dell'ultimo Convegno Nazionale dell'ANUAC tenutosi lo scorso anno presso l'Università di Bolzano.

L'attuale ricerca in corso di svolgimento in Salento sui problemi sociali legati alla diffusione della Xylella, che vede il prof. Alliegro impegnato nella disamina di un fenomeno dalle evidenti valenze nel campo dell'antropologia politica, suscita nella comunità antropologica nazionale un notevole interesse.

La comprensione delle ragioni del dissenso che si produce nel campo della gestione del territorio, della formazione della "cultura del sospetto" nei confronti di taluni organismi pubblici, delle modalità mediante le quali le appartenenze identitarie vengono a nutrirsi di elementi simbolici, di ancoraggi paesaggistici e di affettività comunitarie, costituisce una sfida conoscitiva su cui la comunità antropologica italiana è impegnata anche in altre aree del nostro Paese, analogamente a quanto fa il collega Alliegro nella Terra dei Fuochi e nel Salento degli ulivi.

Ed è proprio la ricerca di campo, che si produce attraverso l'osservazione e la documentazione ravvicinata delle pratiche connesse alla vicenda Xylella, a costituire uno strumento di fondamentale rilevanza e del tutto insostituibile nella pratica del lavoro scientifico antropologico, che lo distingue dalle metodologie praticate anche da altre discipline all'interno delle scienze umane e sociali.

L'avanzamento delle conoscenze antropologiche che l'ANUAC persegue si fonda necessariamente su esperienze di ricerca etnografica come quella condotta dal prof. Alliegro e da altri antropologi non soltanto italiani, in Italia e in altre parti del mondo.

Osservare e documentare per interpretare e capire la realtà socio-culturale: sono questi gli obiettivi conoscitivi che gli antropologi perseguono, sempre nel quadro di codici deontologici imprescindibili che l'ANUAC ha definito e che implicano anche il rispetto delle regole di convivenza civile del nostro Paese.

La Presidente Prof. Cristina Papa

